

INTERVISTA

Carlo Sangalli

Presidente **Confcommercio**

«Spazio a intese aziendali»

MILANO

«È un contratto che valorizza il ruolo del secondo livello di contrattazione ed attribuisce nuove importanti funzioni alla bilateralità», commenta soddisfatto **Carlo Sangalli**, presidente di **Confcommercio**, dopo la firma dell'intesa. Non attribuisce responsabilità dirette alla Filcams-Cgil per la lunga durata dei negoziati ma certo «è la sigla che ha avuto l'atteggiamento meno disponibile e non ha colto la possibilità di innovare la disciplina del rapporto di lavoro attraverso l'introduzione di elementi di incremento di produttività e competitività».

Che significato ha per le imprese la firma di questo contratto in una fase di stretta dei consumi?

L'aumento previsto e la possibi-



Presidente. Carlo Sangalli

«Dalla crescita salariale e dagli straordinari un effetto benefico sui consumi delle famiglie»

AGF
lità di svolgere lavoro straordinario e domenicale con una maggior detassazione, avrà certamente un effetto benefico ed immediato sui consumi delle famiglie.

Quali sono i principali elementi di novità?

Sostanzialmente sono quattro: la regolamentazione equa e generalizzata del lavoro domenicale, la formazione e l'orario di lavoro in materia di apprendistato, l'incremento del tetto per lo straordinario, il superamento della disciplina sperimentale per le rappresentanze sindacali. Per non parlare delle nuove e importanti funzioni che la bilateralità assume nel nuovo contratto.

Come avete risolto il nodo del lavoro domenicale?

Innanzitutto è stato previsto un sufficiente numero di domeni-

che in cui viene garantita la prestazione lavorativa tutelando le condizioni di alcune categorie di lavoratori, come le madri o chi assiste i portatori di handicap, e garantendo una maggiorazione del 30% sulla retribuzione, unica ed uguale per tutti i lavoratori. Fino ad oggi non era prevista.

Confcommercio è disponibile ad allargare la contrattazione di secondo livello?

La nostra disponibilità non è solo recente perché riteniamo prioritaria la contrattazione di secondo livello per nuove e più moderne relazioni sindacali. Ma la riforma dei modelli contrattuali, purtroppo non decolla perché, soprattutto a livello territoriale, è legata a regole e parametri che non rappresentano efficacemente il nostro mondo. Già con questo contratto, comunque, il ruolo del secondo livello di contrattazione, a partire dal lavoro domenicale, si è valorizzato.

C.Cas.

